



## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Settore Assetto del Territorio**

### AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE

**in applicazione dell'Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017 sottoscritta in data 30.03.2017**

Si informa che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, con decreto n.68 del 11/9/2017 ad oggetto *“Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione variante al Piano di Bacino Stralcio T.Quiliano relativa alla ripermetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3A in Loc. Roviasca, in Comune di Quiliano (SV)”*, ha provveduto all'indizione della fase di pubblicità partecipativa, in relazione alla variante al piano di bacino dell'Ambito 11 - Letimbro, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione, secondo lo schema procedurale previsto dal DDG 134/2017.

**La variante interessa il territorio del comune di Quiliano (SV) ed è finalizzata all'aggiornamento del quadro della pericolosità geomorfologica allo stato attuale dell'abitato di Roviasca ed aree limitrofe, sulla base dei risultati di analisi di maggior dettaglio rispetto al Piano di bacino vigente.**

Copia del decreto di adozione della variante, nonché il presente avviso di informazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di QUILIANO, per trenta giorni consecutivi **dal 27/09/2017 al 26/10/2017**.

L'avviso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale.

Gli elaborati oggetto di variante sono pubblicati sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione dedicata ai piani di bacino.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,  
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it).*

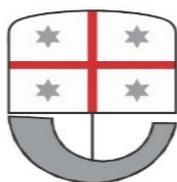
indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura *“Osservazioni alla Variante PdB Ambito 11”*

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta.

Il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, sulla base delle valutazioni degli uffici regionali, nella sua qualità di Soggetto Delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, e secondo le modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Si segnala altresì che, in conformità al D.D.G. n.134/2017, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

Il Dirigente  
(Ing. Roberto Boni)



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

**Copertina**

**REGIONE LIGURIA**

**Registro**

**Tipo Atto** Decreto del Direttore Generale

**Anno Registro** 2017

**Numero Registro** 68

**Dipartimento**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

**Struttura**

Settore Assetto del territorio

**Oggetto**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione variante al Piano di Bacino Stralcio T.Quiliano relativa alla ripermetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3A in Loc. Roviasca, in Comune di Quiliano (SV).

**Data sottoscrizione**

11/09/2017

**Dirigente responsabile**

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

Allegato\_D.D\_5-2017\_Roviasca-2017.pdf

**Comunicazioni**

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BUR: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



**REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale**  
**Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti**  
**Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale  
codice AM-5  
anno 2017

**OGGETTO:**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).  
Adozione variante al Piano di Bacino Stralcio T.Quiliano relativa alla ripermetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3A in Loc. Roviasca, in Comune di Quiliano (SV).

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell’Autorità di Bacino regionale;
- l’intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito “Intesa”) finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell’Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
  - l’art. 3 che prevede l’avvalimento da parte dell’Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
  - l’art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell’allegato all’Intesa stessa;
  - l’art. 5 che prevede che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell’entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità dell’Intesa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;
- il D.D.G. n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l’esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi tecnici di riferimento dell’Autorità di Bacino Regionale, tuttora applicabili ai sensi dell’Intesa e del DDG 134/2017 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 1338/2007, ad oggetto “Indirizzi per ripermizione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti che determinano aree a suscettività elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino di rilievo regionale”;
- la DGR n. 265/2010, ad oggetto “Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07”;

**DATO ATTO CHE:**

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l'Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- al fine di garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione l'Autorità di Bacino regionale, l'Intesa stipulata, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, prevede l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che fino ad oggi hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale, e conferisce delega di firma al Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale soppressa;
- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;
- le Norme di Attuazione del Piano di Bacino, ed in particolare l'art.24 c.1, prevedono la possibilità di apportare modifiche puntuali e/o integrazioni agli elaborati dello stesso Piano di Bacino in considerazione di nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche, di studi o indagini di maggior dettaglio, di rischi residuali, sussistenti anche a seguito della realizzazione di interventi, nonché in considerazione di sopravvenute situazioni di pericolosità o di rischio, con le modalità semplificate previste per le varianti c.d. "non sostanziali" e, come tali, rientranti nelle attività di delega di firma ai sensi dell'Intesa;

**PREMESSO CHE:**

- la Provincia di Savona con nota prot. n. 0043348 del 20/06/2014 ha trasmesso la proposta di variante relativa alla ripermimetrazione di un'area a suscettività al dissesto alta (Pg3A) in località Roviasca, ricadente nel piano di Bacino del T. Quiliano, interessata dalla presenza di un corpo di frana (quiescente) rappresentato nella carta della franosità reale del Piano di Bacino, contraddistinta dal codice 30/FC/qSE.  
Sulla scorta delle analisi condotte, viene proposta la revisione dell'areale PG3A con riclassificazione alla classe PG3b per la porzione che interessa il margine orientale del corpo franoso , nonché di un ristretto settore nella zona di monte l'abitato di Roggio e le zone limitrofe ed l'estensione dell'areale PG4 nei settori di versante prospicienti il corso del T.Merula.
- Il Comitato Tecnico di Bacino ha esaminato la pratica nella seduta del 30/10/2014, esprimendosi in maniera non favorevole alla proposta di variante al Piano di Bacino T.Quiliano, relativa alla frana in località Roviasca, come configurata dalla Provincia proponente, esprimendo altresì il parere di riconsiderare la suscettività al dissesto in un contesto più ampio del versante che riguarda la località in questione, considerando gli esiti dello Studio dei Centri Abitati Instabili, Programma SCAI, che descrive una situazione geomorfologica più critica, in termini di suscettività al dissesto, rispetto a quanto rappresentato nel vigente Piano di Bacino. Il Comitato ritiene, inoltre, opportuno che, nell'ambito della revisione della classificazione della suscettività al dissesto, sia considerata l'elevata esposizione delle incisioni torrentizie, e loro intorno, a possibili fenomeni di debris-flow, attribuendo a tali criticità la classe di suscettività molto elevata, PG4;

- la variante in questione riguarda aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e come tali rientranti nel punto 2) dell'allegato all'Intesa relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- a seguito dell'intervenuta soppressione degli organi della Autorità di Bacino regionale la procedura di approvazione avviata viene pertanto conclusa con le modalità delineate nell'Intesa sopra richiamata, che per le fattispecie di varianti di cui sopra prevede, agli artt. 3 e 4, l'avvalimento delle strutture regionali e la delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- è necessario procedere all'avvio dell'iter di approvazione della variante in questione, secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma per l'attività di pianificazioni di bacino regionale di cui all'Allegato 1 del D.D.G. nr. 134 del 24.05.2017;
- il Settore Assetto del Territorio ha predisposto gli elaborati relativi alla suddetta variante in ottemperanza al citato parere del Comitato Tecnico mediante una revisione della mappatura di pericolosità dell'areale, facendo specifico riferimento alle geometrie rappresentate nella cartografia SCAI, secondo quanto indicato nello stralcio cartografico Allegato, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- la variante di che trattasi riguarda lo scenario di pericolosità geomorfologica di un ampio che areale interessa la località Roviasca ed i settori circostanti, che viene riclassificato introducendo nuove zone in classe Pg3a, afferenti i corpi di accumulo franosi, caratterizzati da uno stato di quiescenza, e zone in classe PG3b, riconducibili a corpi franosi relitti, individuati nella cartografia del Progetto SCAI, nonché zone PG4 relative alle incisioni torrentizie potenzialmente soggette a fenomeni di debris-flow in caso di eventi pluviometrici significativi, con la conseguente modifica delle classi di rischio connesse;
- trattandosi di una variante che interessa aree precedentemente soggette ad un vincolo urbanistico meno restrittivo, è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, prevista dalle previgenti modalità procedurali di cui art. 26, c. 5 ex l.r. 15/2015, richiamate nell'Allegato 1 del D.D.G. nr.134 del 24.05.2017, e quindi provvedere ad una preliminare adozione degli atti che sostanziano la variante stessa che consenta a tutti i soggetti interessati di esprimere eventuali osservazioni, da avviare con il presente decreto;
- gli elaborati cartografici ai fini della adozione in argomento sono rappresentati all'Allegato 1 al presente atto, e riguardano in particolare i seguenti elaborati:
  - a) Tav. 1, CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;
  - b) Tav. 10, CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, adotti la variante al Piano di bacino T.Quiliano per aggiornamento delle classi di pericolosità geomorfologica di un'areale in Località Roviasca in Comune di Quiliano (SV), di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DATO ATTO** infine che gli elaborati oggetto di adozione saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

**DATO ATTO, altresì, che:**

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui al D.D.G. nr. 134/2017;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi delle modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017;

**RITENUTO**, infine, necessario che, in conformità alle modalità procedurali di cui al D.D. nr. 134/2017, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

#### **DECRETA**

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante al Piano di bacino T.Quiliano per aggiornamento delle classi di pericolosità geomorfologica di un'areale in Località in Roviasca in Comune di Quiliano (SV), come predisposta sulla base delle valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire ai sensi delle modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017 che, fino all'entrata in vigore della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
3. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi delle modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli  
Firmato Digitalmente

Atto: **AM-5/2017**



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti  
Assetto del territorio – Settore

Oggetto:

**Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).  
Adozione variante al Piano di Bacino Stralcio T.Quiliano relativa alla ripermetrazione di  
un'area a suscettività al dissesto Pg3A in Loc. Roviasca, nel Comune di Quiliano (SV).**

## ALLEGATO 1

STRALCI CARTOGRAFICI DELLE CARTOGRAFIE DI PIANO INTERESSATE DALLA VARIANTE:

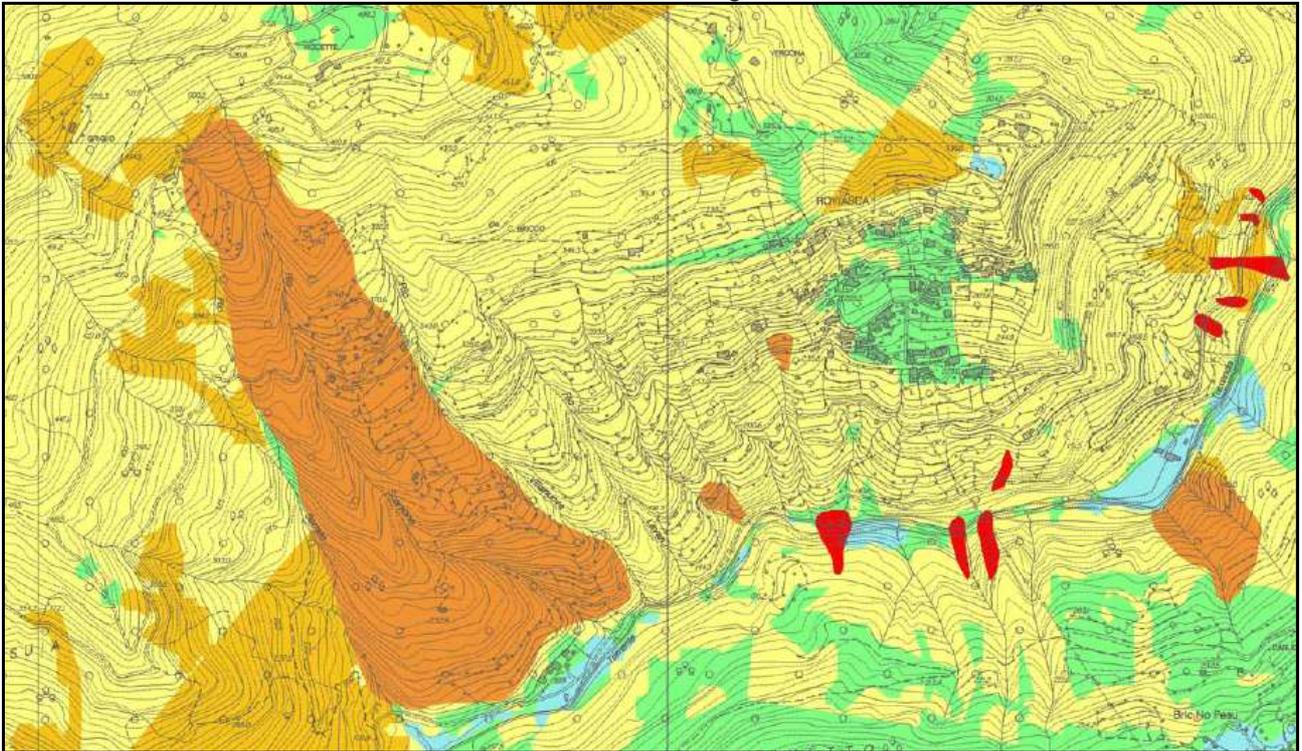
- ) Tav. 1, CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;
- ) Tav. 10, CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO;

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 3**

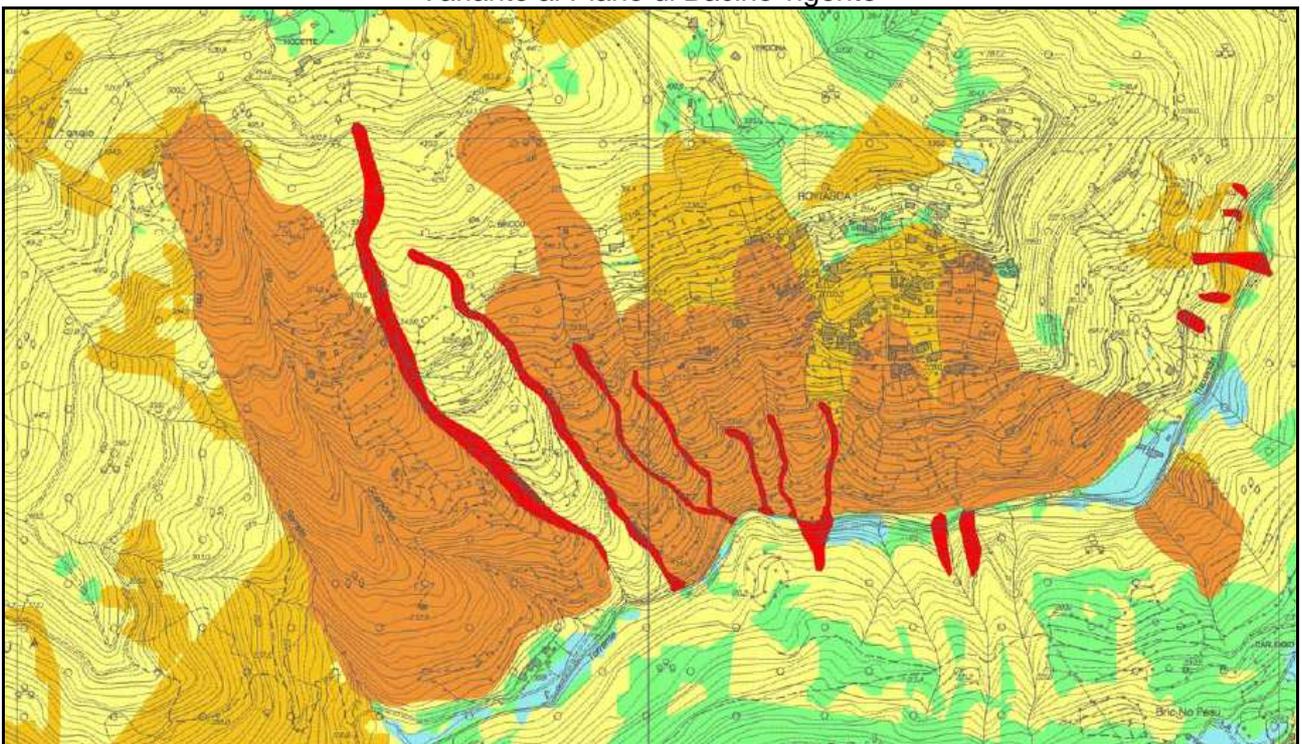
----- FINE TESTO -----



**Piano di bacino, stralcio della suscettività al Dissesto**  
Piano di bacino vigente

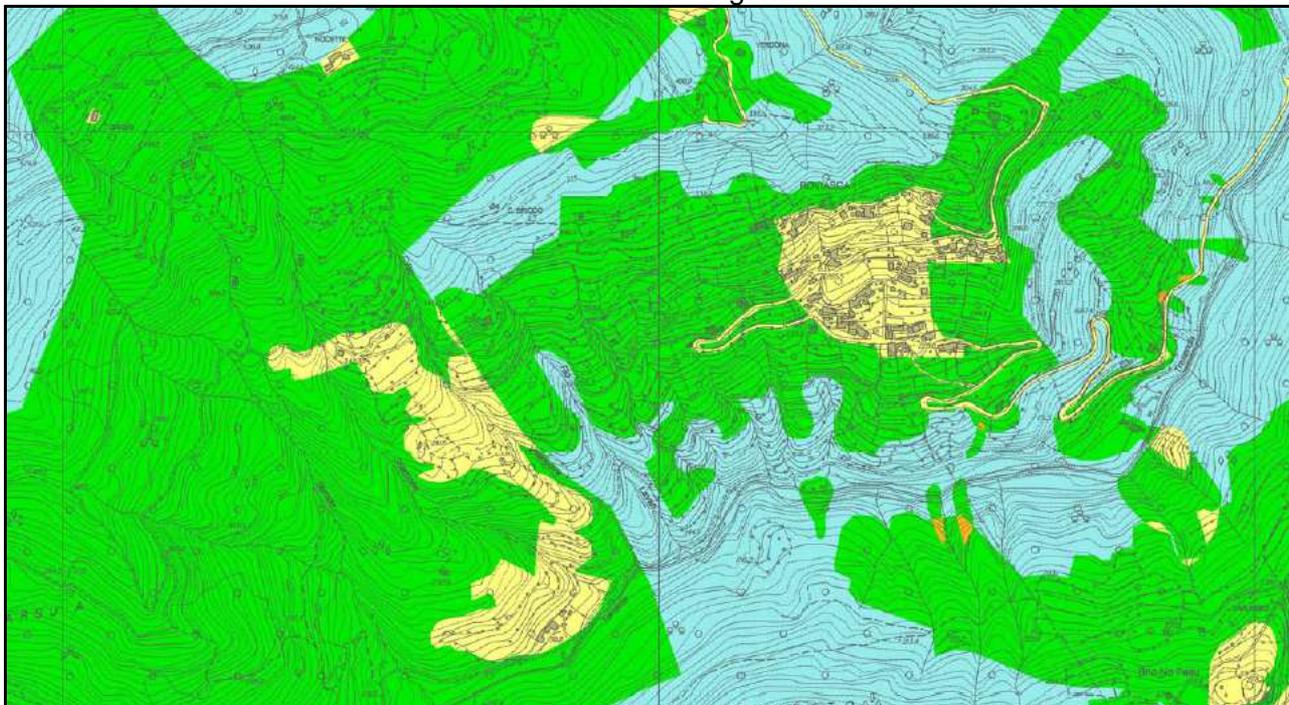


**Piano di bacino, stralcio della suscettività al Dissesto**  
Variante al Piano di Bacino vigente





**Piano di bacino, stralcio del rischio geomorfologico**  
Piano di bacino vigente



**Piano di bacino, stralcio del rischio geomorfologico**  
Variante al Piano di Bacino vigente

